

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

10 marzo 2012

Ordine del giorno:

1. verifica della regolarità dei titoli dei suoi componenti;
2. elezione della nuova Giunta esecutiva centrale e del Tesoriere;
3. varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 15.25

Sono presenti tutti i componenti.

Il Comitato nomina:

Presidente: Stefano Schirò

Segretario: Nicola Di Grazia

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di radio radicale.

Sono presenti: Valerio Fracassi e Marcello Matera in rappresentanza delle rispettive componenti;

Evelina Canale, per la sezione Anm di Roma; Salvatore Casciaro, per la sezione Anm di Bari.

Su proposta del presidente della seduta, si approva all'unanimità il verbale dell'ufficio elettorale centrale e la verifica dei titoli degli eletti.

Il Presidente Schirò ricorda che è prassi consentire l'intervento iniziale dei rappresentanti delle componenti associative.

Interviene **Piergiorgio Morosini**

Saluta tutti gli eletti e ricorda il positivo significato della grande partecipazione al voto, favorito anche dall'impegno nella competizione elettorale di Proposta B.

Bisogna prendere atto del rafforzamento di Magistratura Indipendente e dell'importanza dei temi sottolineati da tale componente.

Bisogna dare vita ad una giunta unitaria.

Dobbiamo essere responsabili e tenere unita l'associazione.

Ciascuno deve essere disponibile a cedere qualcosa.

Occorre trovare un filo comune sui contenuti e occorrono interpreti credibili.

Chi è stato protagonista delle contrapposizioni del passato deve fare un passo indietro.

Rimane centrale per noi la questione morale.

Bisogna ragionare anche su certi protagonismi eccessivi in certe procure.

Bisogna elaborare un progetto di legge anticorruzione.

Se non ci fossero le condizioni immediate per una giunta unitaria, Area, per senso di responsabilità, chiederebbe di formare un'esperienza ponte.

Interviene **Marcello Matera**

Saluta tutti gli eletti, cui augura buon lavoro.

Usciamo da una campagna elettorale piena di ipocrisie ed aggressioni.

Unicost ha attuato un forte rinnovamento generazionale e nella componente di genere.

L'esperienza della giunta Palamara ha rotto la continuità col vecchio associazionismo.

Col nostro comportamento in concreto abbiamo riempito di contenuto il tema dell'incompatibilità ed il rifiuto di carriere parallele.

I temi importanti sono la questione morale, il rapporto tra magistratura e politica, da affrontare senza ambiguità.

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

10 marzo 2012

Chiederemo un'iniziativa legislativa sul tema.
Siamo per il rifiuto del protagonismo giudiziario mediatico.
Siamo contrari alla ricerca del consenso di piazza da parte del magistrato
Occorre rivisitare la disciplina dei fuori ruolo per evitare carriere parallele.
Bisogna rifiutare il protezionismo di corrente.
Abbiamo attenzione per gli aspetti sindacali e la tutela della retribuzione e delle condizioni di lavoro.
Chiediamo che la magistratura si confronti con questi contenuti: il resto non ci appassiona.

Interviene **Cosimo Ferri**

La sfida da raccogliere è rilanciare la vita associativa.
Siamo tutti pilastri di una casa comune.
Ci sono dei punti comuni programmatici che potrebbero essere evidenziati.
Rifiuto del protagonismo giudiziario e proposta legislativa per disciplinare il ritorno in magistratura dopo politica ci trovano concordi.
Chiediamo forte discontinuità col passato.
Chiediamo rispetto dei programmi e delle idee che hanno rafforzato magistratura indipendente.
Fare più sindacato, rivendicare maggiore dignità nelle condizioni lavorative non significa rinunciare alle battaglie per l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, valori mai negoziabili.

Interviene **Andrea Reale**

Occorre interrompere la degenerazione dei gruppi, valorizzare la partecipazione degli associati.
C'è stata chiusura alle esigenze manifestate dalla base.
Bisogna rilanciare sul tema delle incompatibilità ed elaborare modifiche statutarie in materia.
Nessuna preclusione per la partecipazione al dibattito nel Cdc dei segretari dei gruppi, ma allora devono poter intervenire anche singoli associati.

Interviene **Ardita Sebastiano**

Veniamo da una fase di divisioni che dobbiamo superare.
Il successo di MI non è ascrivibile solo alla questione economica, ma a un diverso modo di intendere l'associazionismo e ascoltare le esigenze della base.
Ci vuole una convergenza sul programma, occorre un metodo di rispetto ed ascolto degli altri, senza preclusioni

Interviene **Michele Ciambellini**

C'è convergenza oggi sui temi indicati da Unicost ad esempio sul tema magistrati e politica.
La giunta unitaria è la prima scelta comune, ma non può essere la ricerca del minimo comune denominatore.
Per Unicost è prioritaria l'indicazione di temi essenziali e perciò si presenta un documento programmatico su questo (all.1).
Sottolinea i temi delle incompatibilità e delle carriere parallele.

Interviene **Ezia Maccora**

La campagna elettorale è finita.
Mettiamocela alle spalle e ritorniamo al patrimonio comune dell'ANM.
L'Anm è la casa di tutti anche per la storia delle persone che l'hanno rappresentata.
All'esterno si parla con un'unica voce.
Ricorda il comportamento istituzionale e rispettoso dell'unità associativa di Antonio

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

10 marzo 2012

Patrono in occasione dello sciopero del 2002, non condiviso da MI.
Occorre trovare convergenza sui programmi e trovare le persone che diano gambe a questo progetto.

Interviene **Anna Canepa**

Sottolinea la presenza di molte donne tra gli eletti.
La magistratura vuole essere ascoltata.
Non abbassiamo la guardia, pensiamo ai rischi dell'intervento legislativo sulla responsabilità civile dei magistrati.
Lavorare per una giunta unitaria significa lavorare su un programma comune.
Non riduciamo il ruolo del magistrato alla funzione impiegatizia.
La nostra capacità di elaborazione politica deve portarci ad evitare personalismi.
Ci vogliono persone adatte.
Il Cdc deve essere momento centrale della discussione.

Interviene **Carlo Citterio**

Un saluto particolare ad Andrea Reale e a proposta B.
La giunta unitaria dovrà riconoscersi all'esterno rappresentando la giurisdizione come funzione di servizio per i cittadini.
La scommessa è anche cambiare il modo di lavorare del Cdc rispetto alla giunta.
Le questioni della retribuzione vanno collegate alla qualità del servizio che si rende.

Interviene **Sergio Amato**

Vi è la comune volontà di muovere verso una giunta unitaria.
Il presupposto iniziale è il programma.
Il riferimento al protagonismo giudiziario, contenuto nel documento di Unicost, a chi è rivolto?
No alle strumentalizzazioni: chi torna a fare associazione dopo l'esperienza al Csm è un valore. Inoltre i colleghi elettori hanno premiato la candidatura di Cosimo Ferri.
No alla strumentalizzazione della questione morale su singole vicende, come quella dell'intervento della GEC sulla procura di Bari.

Interviene **Maurizio Carbone**

Spiega la natura della sua candidatura all'interno della lista AREA.
Non bisogna tradire la fiducia degli elettori dimostrata con l'alta partecipazione al voto.
Evitiamo di dare l'immagine dell'Anm come organismo in preda della deriva correntizia.
Recuperiamo la partecipazione dal basso.
L'Anm deve avere attenzione per le scelte del Csm sulle nomine dei direttivi e semidirettivi.

Interviene **Anna Giorgetti**

L'Anm deve avere a cuore la tutela del singolo magistrato. Attraverso questa strada si tuteleranno anche i principi.
L'azione sindacale è essenziale.
Ho sentito molti interventi di continuità con i precedenti Cdc e questo non va bene.

Interviene **Rodolfo Sabelli**

L'unità richiede molta chiarezza.
Nel documento presentato da Unicost ci sono alcuni punti programmati irrinunciabili.
Bisogna partire dal giudizio positivo sulla giunta precedente e tenere conto della

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

10 marzo 2012

evoluzione.

Quando si parla di questione morale bisogna essere concreti.

Non servono affermazioni vuote.

Centralità della giurisdizione vuol dire non collateralismo, professionalità senza protagonismi.

Attenzione agli aspetti sindacali

Interviene **Fabrizio Vanorio**

Occorrere riconoscere che MI ha vinto

Anche Area si interessa come questione prioritaria dei temi sindacali e dei carichi di lavoro.

La differenza è nella chiave di lettura e occorre trovare una sintesi.

Non bisogna sottovalutare la grave portata della riforma della responsabilità civile dei magistrati.

Si dispone una breve sospensione per consentire alle componenti associative di riflettere sui contenuti programmatici del documento di Unicost.

I lavori vengono ripresi alle ore 18,20.

Interviene nuovamente **Sergio Amato**

Non piace il metodo seguito da Unicost.

Chi ha perso le elezioni non può porre condizioni.

Non piace anche il merito, perché nel documento di Unicost non c'è il riferimento alle proposte programmatiche di MI sull'azione sindacale.

Interviene nuovamente **Carlo Citterio**

Il documento proposto da Unicost può essere condivisibile con una serie di approfondimenti, anche sul piano della necessaria coerenza dell'azione concreta della giunta da costituire.

Interviene nuovamente **Andrea Reale**

Propone la riapertura della discussione sulle modifiche statutarie in tema di incompatibilità, trasparenza dell'associazione e modalità del suo funzionamento interno nei meccanismi partecipativi.

Occorre rendere concreto e funzionale l'ufficio sindacale.

Interviene **Isabella Ginefra**

Rivendichiamo come Unicost il metodo seguito del confronto sui contenuti.

E' opportuna una pausa di riflessione, ma solo per approfondire i contenuti del documento proposto, tenendo fermi i principi.

A questo punto alle ore 18,50 il Cdc si aggiorna in prosieguo al 24 marzo 2012, ore 10, per approfondire il confronto sui temi oggi posti in dibattito.

Il Presidente
Stefano Schirò

Il Segretario
Nicola Di Grazia